Approfondimento sull’epidemia

Introduzione

Nella relazione “Covid-19, analisi dei fatti”, allo scopo di offrire un messaggio facilmente comprensibile a chiunque, le argomentazioni sono state esposte in modo volutamente semplificato.
Qualcuno ha cercato di sfruttare tali semplificazioni, per offrire un apparente approfondimento, basato su informazioni distorte e fuorvianti, se non addirittura false.
Questo dettagliato approfondimento, si rivolge a chiunque sia in cerca di spiegazioni tecniche, a conferma delle affermazioni presentate nella relazione generale.

1. Meccanismi di un’epidemia

Un’epidemia è un fenomeno strettamente collegato alla matematica, abbiamo un patogeno, stabiliamo per questo patogeno un identikit, valutiamo lo scenario e in base a queste informazioni, possiamo prevedere cosa accadrà.
Per spiegare ciò che è accaduto in Italia nella prima parte del 2020, molti epidemiologi, hanno proposto una spiegazione dei fatti osservati.

La versione ufficiale, ha stabilito che il colpevole è un virus contagioso: il Sars-Cov-2.

Tra i vari meccanismi di contagio, in grado di spiegare un’esplosione così repentina della mortalità, pur essendo stata dimostrata la presenza di questo virus sin dal 2019, la sola via percorribile, matematicamente parlando, è un andamento esponenziale.
Infatti, questo tipo di curva, presenta una crescita relativamente contenuta per un lungo periodo, poi, a un certo punto, comincia a salire con grande rapidità.
L’ipotesi suggerita da qualcuno, è una quadruplicazione dei contagiati ogni 15 giorni.
Ipotizzando una letalità dell’1% (molto più alta delle più recenti stime sulla letalità da parte dell’OMS), un tempo medio di incubazione di 5 giorni[1] e 12 giorni[2] di tempo mediano fra la manifestazione dei sintomi e la conclusione della malattia per decesso (anche aumentando o diminuendo tale periodo, otteniamo solo di spostare la data ipotizzata per il caso zero), è possibile riassumere l’andamento previsto, nella tabella che segue.

Numero di giorni dal primo contagio	Numero totale dei contagiati	Totale dei deceduti, 17 giorni dopo il contagio (letalità 1%)
0	1	0
30	16	0
60	256	2 o 3
90	4096	41
105	16384	164
120	65536	655
135	262144	2621
150	1048576	10486
165	4194304	41943
180	16777216	167772

Per costruire una curva partendo da queste ipotesi, abbiamo bisogno di una funzione matematica che colleghi il numero di giorni, al numero dei contagi.

La nostra funzione contagi è: $f(t)=4^{t/15}$

Dove t, rappresenta il numero di giorni trascorsi dalla comparsa del primo caso (giorno 0).
Abbiamo ipotizzato che il numero dei decessi dovuti a questi contagi, sia pari all'1% degli infettati.

Da ciò si ricava che la funzione decessi risulta essere: $f(t)=\frac{4^{(t-17)/15}}{100}$

Ovviamente considereremo solo $t\geqslant 17$

Tuttavia, al fine di essere rappresentata in un grafico della mortalità giornaliera, la nostra funzione decessi, deve essere perfezionata per rispondere correttamente allo scopo.
Il primo punto da valutare, è l'incidenza della letalità del virus sulla capacità di contagiare.
In questo caso, vista la scarsa letalità del patogeno e i giorni necessari per giungere al decesso, possiamo considerare trascurabile questo fattore.
Poi dovremmo tenere conto del fatto che, via via che il contagio si diffonde, il conseguente effetto sulla curva di mortalità, tenderà ad attenuarsi, una volta che sarà stata colpita la popolazione sensibile, poiché ci interessa solo la parte ascendente della curva di mortalità, possiamo trascurare anche questo aspetto.
Inoltre, essendo la nostra funzione cumulativa (per ogni giorno t otteniamo il totale di vittime attese), dobbiamo convertirla in una funzione dei decessi giornalieri previsti per confrontarla all'andamento dei decessi giornalieri.
Per fare ciò, basta considerare il numero di vittime del giorno t+1, meno il numero di vittime contato fino al giorno precedente (t).

Scriviamo dunque la nuova versione, nella forma: $f(t)=\frac{4^{(t-16)/15}-4^{(t-17)/15}}{100}$

Ora abbiamo una stima del numero di morti provocati dal virus, per ciascun giorno.
Per comparare questo numero, con la mortalità registrata, è necessario stabilire quale sia il numero di decessi che possa essere considerato la norma, per l'area e il periodo preso in esame.

Mi occuperò in particolare del caso più eclatante: la provincia di Bergamo.

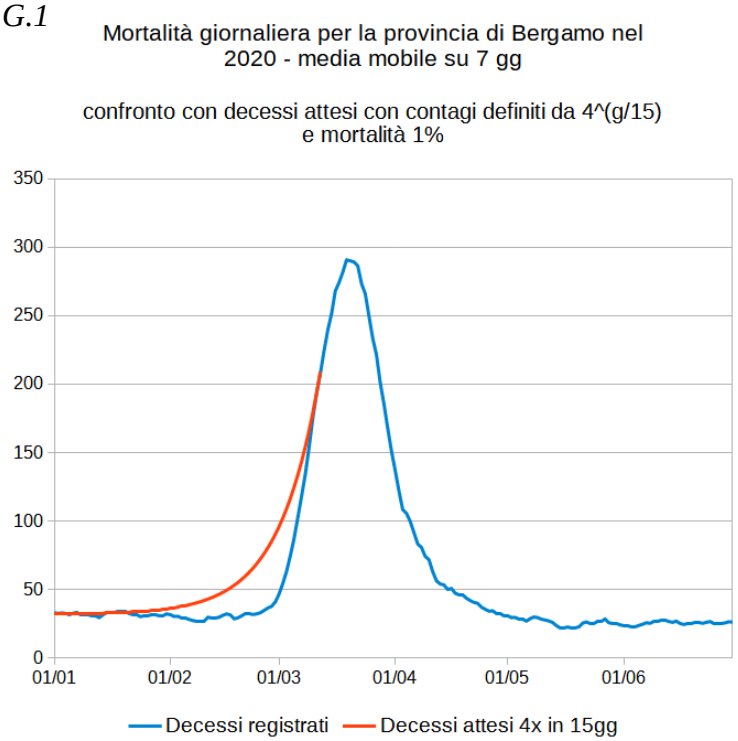
In questa provincia, l'eccesso di mortalità registrato nei mesi di marzo e aprile 2020, è stato a dir poco drammatico, oltre 360% di decessi in più, rispetto alla media dal 2015 al 2019.
Per la provincia di Bergamo, il numero di decessi che costituisce la norma, nella prima fase dell'anno 2020, risulta essere circa 32 decessi al giorno.

Combinando questo dato alla nostra funzione, otteniamo: $f(t)=\frac{4^{(t-16)/15}-4^{(t-17)/15}}{100}+32$

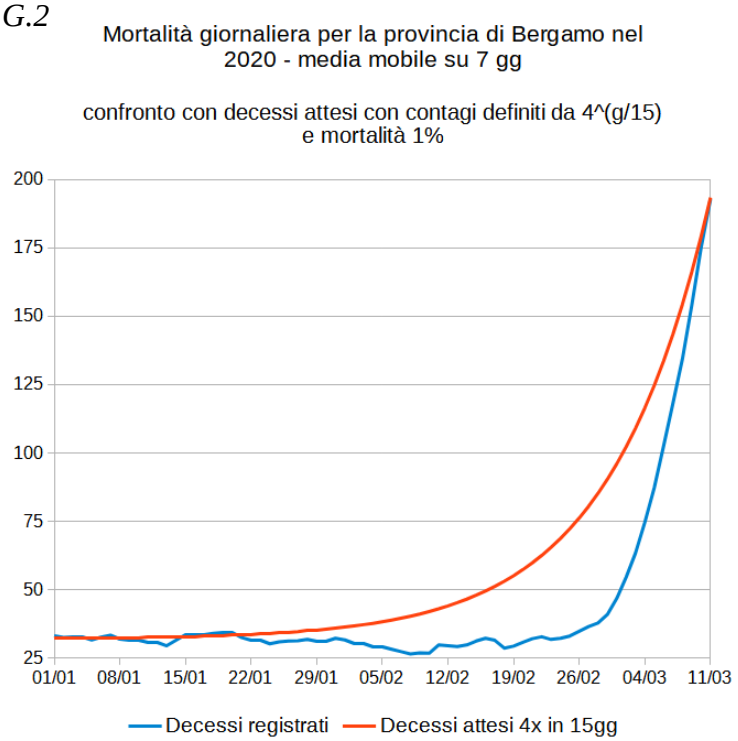
2. Il modello alla prova dei fatti

A questo punto, non resta che verificare la validità di questo modello, confrontando ciò che ci si dovrebbe attendere, con quello che effettivamente si è osservato nella provincia di Bergamo.
Ci resta solo da definire per quale t, si ottiene un buon allineamento delle due curve, in corrispondenza dell'esplosione della mortalità e ne risulta che in base alle nostre ipotesi, il migliore allineamento, avviene ipotizzando che il primo contagio nella provincia di Bergamo, si sia verificato circa 76 giorni prima del 01/01/2020, cioè il 16/10/2019.
Poiché la curva ipotizzata è una curva ideale e dunque molto regolare, per evitare che le anomalie della curva reale, impediscano di cogliere l'effettiva differenza, ho rappresentato la curva reale come media mobile di 7 giorni.

G.1



G.2



I grafici *G.1* e *G.2*, ci permettono di confrontare la curva ipotizzata e la curva reale, secondo i dati raccolti da ISTAT.
In tal modo, possiamo verificare se l'ipotesi del contagio esponenziale, avrebbe potuto produrre gli effetti che si sono registrati nella provincia di Bergamo.

La differenza fra le due curve, risulta piuttosto evidente.
Per la precisione, tra la fine di gennaio e l'inizio di marzo, nella provincia di Bergamo, mancano all'appello circa 900 decessi.
Dunque, è assolutamente corretto, affermare che gli effetti di un'epidemia, si sarebbero dovuti vedere molto prima della data in cui si è verificata l'esplosione dei decessi.
Al contrario, fino alla fine di febbraio, la mortalità registrata nella provincia di Bergamo, rimane assolutamente nella norma.

Anche ipotizzando fantasiose modalità di contagio, giocando con modelli matematici che ovviamente possono arrivare a produrre una curva simile a quella verificatasi nella realtà, vedremo in seguito che ciò costringerebbe ad ipotizzare un patogeno con caratteristiche profondamente differenti, per ogni singola provincia.

Mentre i fatti e i dati, continuavano a smentire le ipotesi avanzate dai vari esperti, nessuno si è domandato se la base stessa di quelle ipotesi fosse fondata.

Come se avessero scelto il colpevole, senza disporre delle prove necessarie e, mano a mano che si presentavano elementi incoerenti con l'accusa, invece di mettere in discussione l'accusa stessa, i vari esperti si sono arrovellati alla ricerca di fantasiose e complicate spiegazioni (che spesso finivano per dimostrarsi infondate), nel tentativo di dare una veste coerente, a una teoria che presentava una montagna di criticità.

Si è parlato di una elevata percentuale di anziani a Bergamo, di densità della popolazione come fattore determinante e di curva epidemica esponenziale che non si nota, fino al momento in cui esplode. Proseguendo nell'approfondimento, vedremo che tutte queste ipotesi fantasiose, si basano su assolute falsità.

3. Analisi generale, Bergamo e le regioni

Per valutare l'influenza di questi fattori spacciati come determinanti, mi affiderò a una sorta di carta d'identità dei dati relativi a ciascuna provincia.
Comincerò proprio da quella di Bergamo. (I dati provengono da ISTAT e dal sito tuttitalia.it[3])

Provincia di Bergamo	
Numero di abitanti	1.108.126
Abitanti per km quadrato	402,24
Percentuale di popolazione oltre i 65 anni	21,4
Primo giorno di impennata della curva	29/02/2020
Data del picco di mortalità	19-21/03/2020
Ritorno alla normalità	Fine aprile 2020
Eccesso di mortalità su media 2015/19 in marzo/aprile 2020	6200 decessi (+365%)

Prima di procedere, mi permetto di ricordare che il dato della letalità ufficiale, è dato dal numero di decessi, in rapporto al numero dei contagiati (attualmente circa 3,2% in Italia)[4].
Si tratta inevitabilmente di una sovrastima, poiché solo una parte della popolazione è stata sottoposta al test. La letalità reale, deve considerare anche la parte di popolazione che non è mai stata sottoposta al test, o non è stata sottoposta al test, nei giorni in cui il test avrebbe dato un esito positivo. Un elemento piuttosto interessante che emerge sin da una prima lettura, è il numero estremamente alto, dei morti in eccesso a Bergamo.

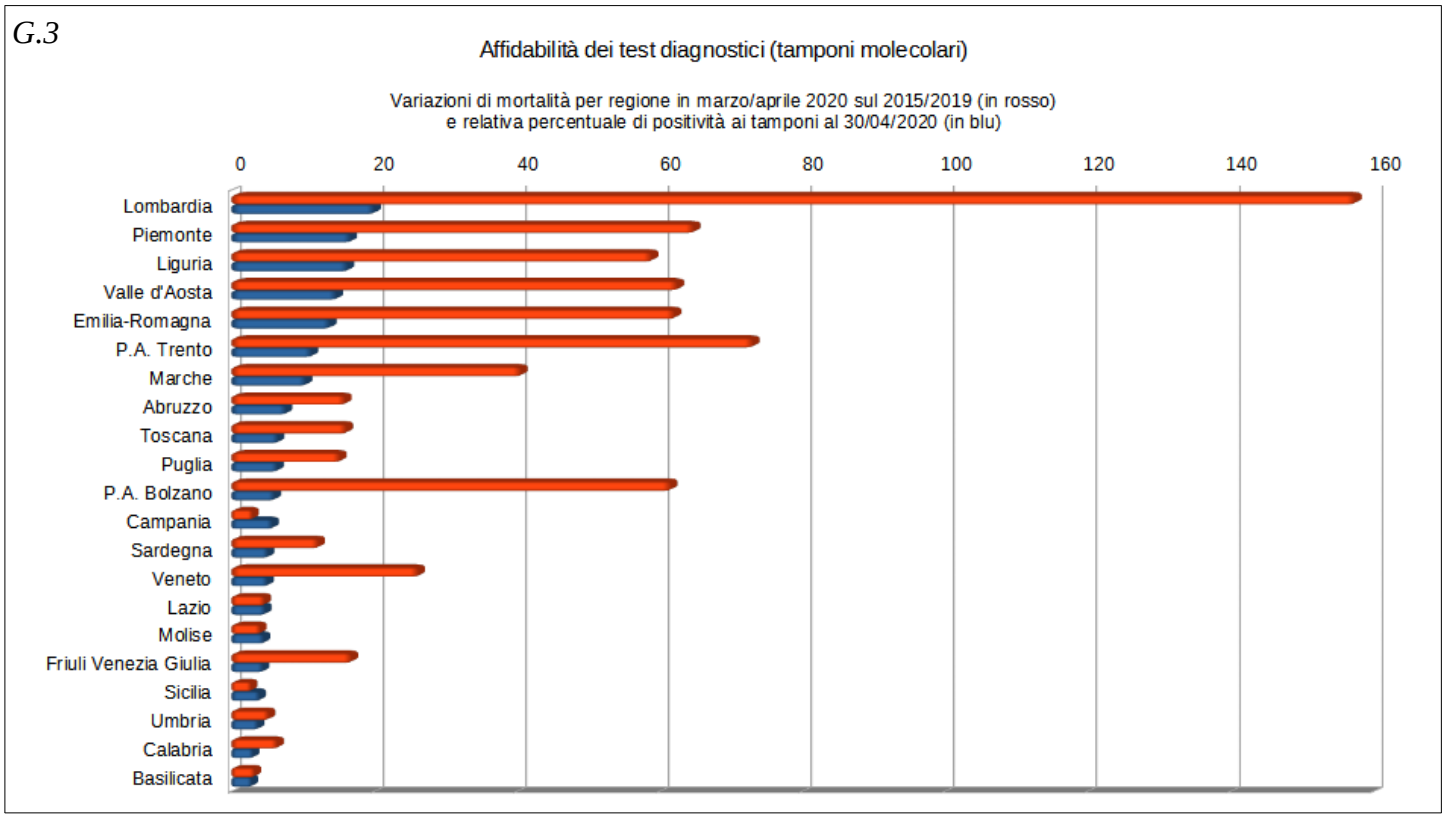
Pur supponendo una letalità dell'1%, dunque molto più alta di quella attualmente stimata dall'OMS (attualmente 0,6% o meno)[5], per attribuire i 6200 decessi in eccesso a Covid-19, si deve ipotizzare che i contagiati, nella sola provincia di Bergamo, fossero almeno 620.000, circa il 56% della popolazione. Considerando una letalità dello 0,6% sarebbero stati 1.033.333 cioè il 93%, praticamente tutta la popolazione della provincia.

Se nel periodo di marzo/aprile 2020, con una simile percentuale di contagiati, i test venivano effettuati prevalentemente sui malati, si dovrebbe ipotizzare una percentuale di positività al test, prossima al 100%, invece, in Lombardia, al 30/04/2020, si contano 75.732 casi su 376.943 tamponi effettuati[6] (20% di positività sui test effettuati e 0,75% sul numero degli abitanti della regione).

Per la provincia di Bergamo, nella stessa data, è noto solo il numero dei contagiati: 11.313[7], ma non è stato comunicato il numero di tamponi effettuati, tuttavia la percentuale di casi sul numero degli abitanti è dell'1%, non così distante dalla media della regione e in considerazione del fatto che l'emergenza è esplosa proprio lì, è plausibile che il numero di tamponi effettuati in quell'area, sia stato più alto, rispetto alla media regionale.
Quindi la percentuale di positivi al tampone a Bergamo in quel periodo, non dovrebbe discostarsi in modo significativo dal dato regionale, appunto il 20%.

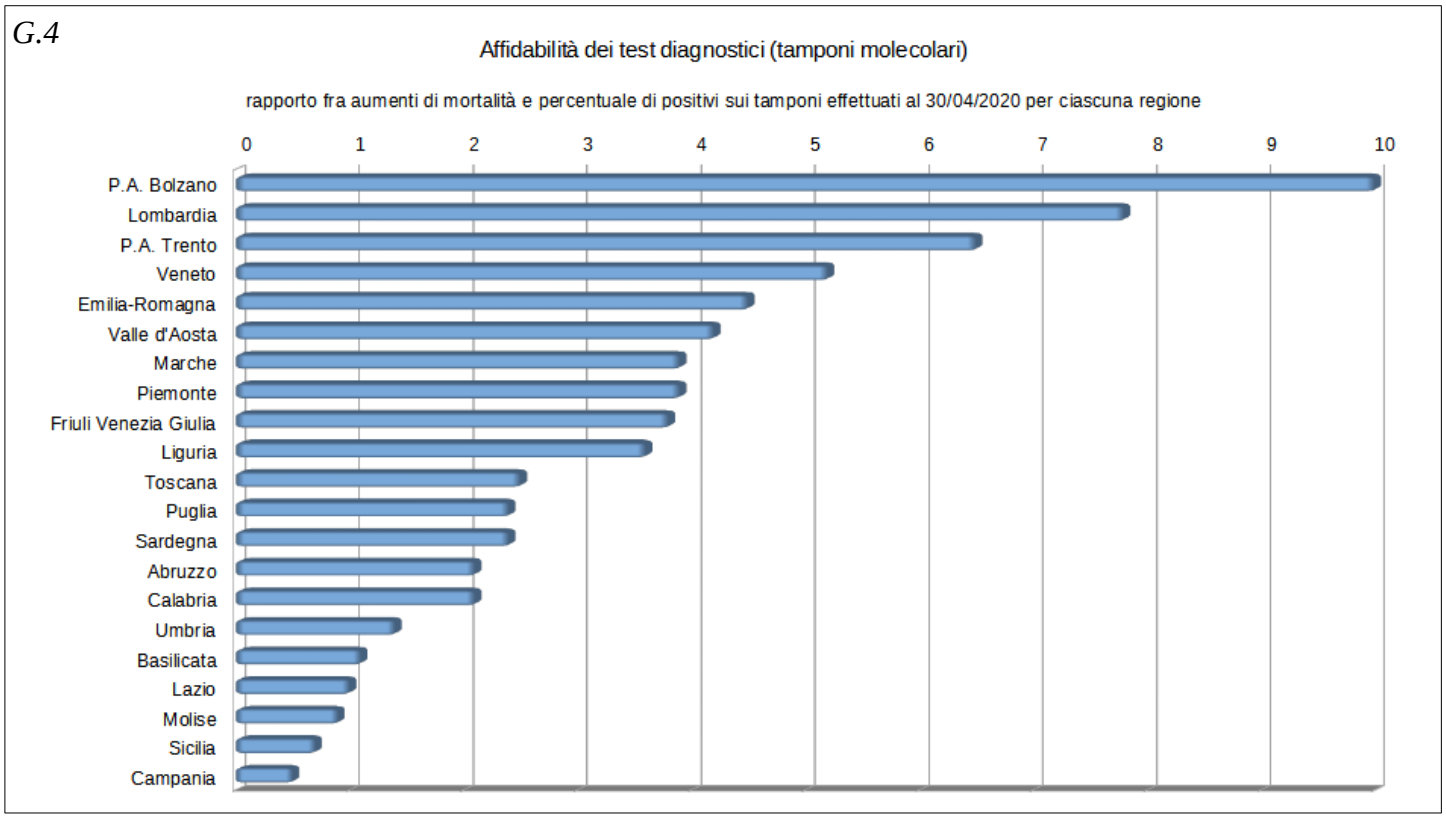
Dunque abbiamo un altro macroscopico problema, la percentuale di positivi al tampone nella provincia di Bergamo, risulta enormemente lontana dal dato che sarebbe lecito attendersi.
In Italia, sempre al 30/04/2020, si contano 205463 casi su 1979217 tamponi[8] (10,4% di positività sui test effettuati), togliendo la Lombardia, abbiamo 129.731 positivi su 1.602.274 tamponi effettuati (8,1%).
Se in Italia la percentuale di positivi al tampone era dell'8% e a Bergamo non era certo più di tre volte tanto, come mai in Italia non abbiamo visto una media di aumenti di mortalità pari a un terzo di quella osservata a Bergamo?
Perché qui dobbiamo metterci d'accordo, se tampone positivo significa essere infettati da Sars-Cov-2, ed essere infettati da Sars-Cov-2 significa essere malati di Covid-19, se il numero di contagiati è un terzo, mediamente, dovremmo constatare un aumento di mortalità pari a un terzo di ciò che si è visto a Bergamo, anche nel resto d'Italia (Lombardia esclusa).
Cioè, se a Bergamo si è riscontrato un aumento di mortalità del 365%, se la situazione dei contagi fuori dalla Lombardia, era tre volte migliore, ci si dovrebbe aspettare un aumento medio della mortalità, pari a +120% (circa 365/3).
Invece, fuori dalla Lombardia, solo le province di Piacenza e Parma, hanno presentato aumenti di mortalità al di sopra del 120% nel secondo bimestre 2020 e la media nazionale (Lombardia esclusa), è di un aumento del 24%.

G.3



Provando a mettere in relazione gli aumenti di mortalità registrati in ciascuna regione italiana, nel periodo di marzo/aprile 2020, con la percentuale di positivi ai tamponi, registrata in quelle stesse regioni fino al 30/04/2020, otteniamo i risultati che evidenziati nei grafici *G.3* e *G.4*.

G.4



Il primo (*G.3*), è ordinato in base alla percentuale di casi positivi sui test effettuati in ciascuna regione. Seppure la Lombardia, risulti essere la regione con il tasso di positività più alto, Piemonte, Liguria, Valle D'Aosta ed Emilia-Romagna, non sono così distanti, eppure le variazioni di mortalità registrate in queste regioni, rispetto alla Lombardia, risultano considerevolmente inferiori.
La Campania e la Provincia Autonoma di Bolzano, presentano un tasso di positività sostanzialmente allineato, eppure, mentre a Bolzano si registrano aumenti di mortalità intorno al 60%, in Campania, la variazione risulterà sostanzialmente nulla.

Il grafico *G.4* è ordinato in base al rapporto fra gli aumenti di mortalità registrati, rispetto alla percentuale di positività al test.
Anche questa prospettiva, offre l'ennesima dimostrazione della totale mancanza di correlazione fra malattia e positività al tampone.

Nonostante queste evidenze, si continua a utilizzare questo strumento per fini diagnostici, si continua a basare su questo discriminante, la libertà concessa a ciascun individuo.
Alla luce di questi dati, se realmente il test diagnostico individua in modo univoco uno specifico virus, persino il legame di causa fra virus Sars-Cov-2 e malattia, andrebbe rimesso in discussione.

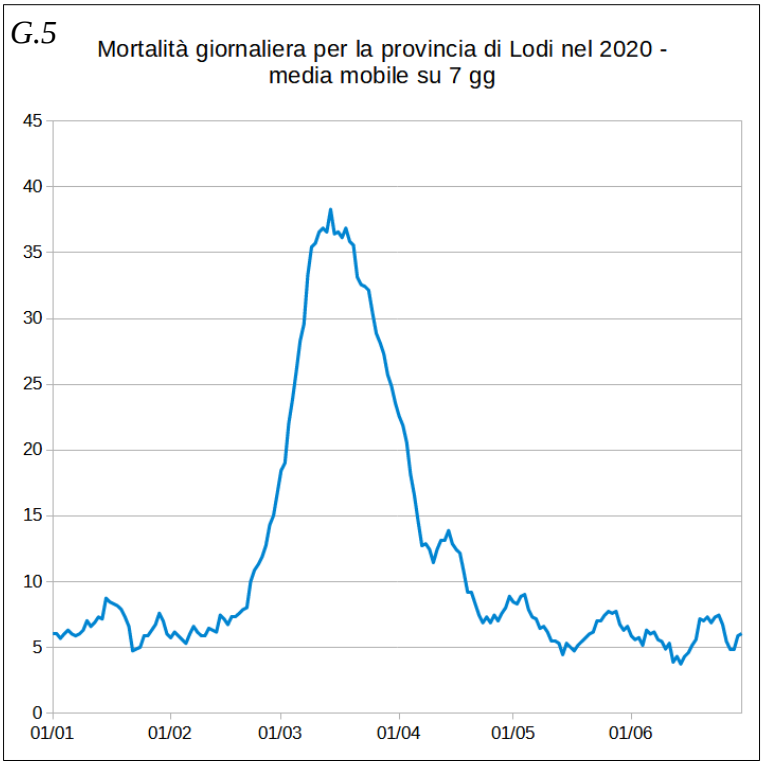
4. Analisi delle province

Vediamo qualche altro caso. Cominciamo da Lodi.

Provincia di Lodi	
Numero di abitanti	227.412
Abitanti per km quadrato	290,44
Percentuale di popolazione oltre i 65 anni	21,9
Primo giorno di impennata della curva	24/02/2020
Data del picco di mortalità	11-17/03/2020
Ritorno alla normalità	Terza settimana aprile 2020
Eccesso di mortalità su media 2015/19 in marzo/aprile 2020	925 decessi (+235%)

Il caso di Lodi (*G.5*) è piuttosto interessante, perché è evidente l'anticipo rispetto a Bergamo di alcuni giorni, nonostante questo, non si verificherà un eccesso di mortalità maggiore.

G.5



In base alla nostra ipotesi iniziale di un contagio che quadruplica i casi, nell'arco di un paio di settimane, in considerazione del fatto che a Lodi, l'esplosione della mortalità si verifica con una settimana di anticipo, dovremmo constatare un numero sicuramente maggiore rispetto a quello della provincia di Bergamo, eppure, la mortalità resta inferiore.

Guardando la carta d'identità, abbiamo una densità media inferiore e una percentuale di soggetti a rischio leggermente più alta.

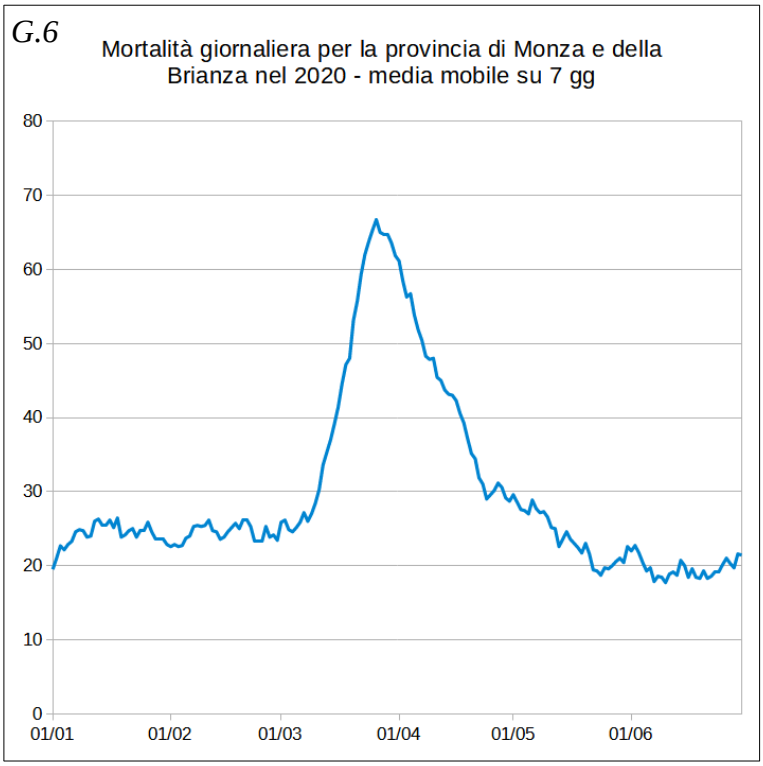
Il caso di Lodi, fornisce anche una chiara prova che non è stato il lockdown imposto il 9 marzo 2020, a determinare l'appiattimento di queste curve. A Lodi, la curva presenta una netta flessione, già a partire dall'11 di marzo, quando non è pensabile che queste misure, possano aver prodotto effetti sulla curva di mortalità.

Se a Lodi, l'appiattimento della curva di mortalità, non dipende dalle misure di contenimento, significa che in questa provincia, viene raggiunto un picco "naturale".
Eppure la curva di Lodi, presenta un andamento molto simile a quello delle altre province e nonostante l'intervento tardivo delle misure, non è qui che si registrerà l'aumento di mortalità peggiore.

Passiamo a un altro caso: Monza e della Brianza.

Provincia di Monza e della Brianza	
Numero di abitanti	870.193
Abitanti per km quadrato	2.146
Percentuale di popolazione oltre i 65 anni	22,6
Primo giorno di impennata della curva	05/03/2020
Data del picco di mortalità	26/03/2020
Ritorno alla normalità	Inizio maggio 2020
Eccesso di mortalità su media 2015/19 in marzo/aprile 2020	1330 decessi (+104%)

G.6



Questo caso risulta interessante, perché evidenzia in modo chiaro che la densità degli abitanti, non risulta un fattore particolarmente rilevante.

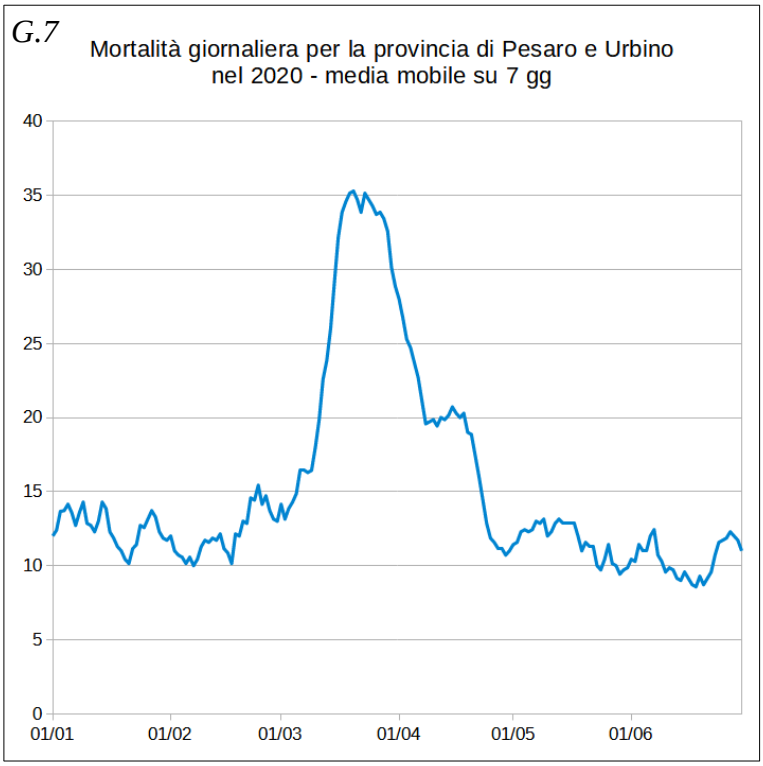
Che una bassa densità media degli abitanti possa sfavorire la diffusione di un contagio, può sembrare un argomento sensato solo a chi di un libro si limita a leggere la copertina.
Gli abitanti di un territorio, non si distribuiscono in modo omogeneo.
Per questa ragione, può succedere che una provincia con 100 abitanti per km quadrato, sia totalmente disabitata per il 90% della superficie (occupata da laghi, boschi, terreni coltivati ecc.) e dunque la densità delle zone abitate, sia 10 volte più alta.

Tuttavia, in generale, la popolazione si raccoglie nei conglomerati urbani, per questo non ha molto senso attribuire un peso particolarmente significativo a questo aspetto.
Se la dinamica del contagio ipotizzata, fosse stata influenzata in modo determinante dalla densità della popolazione, nella provincia di Monza e della Brianza, i contagi avrebbero dovuto propagarsi con una rapidità nettamente superiore alla provincia di Bergamo e avrebbero dovuto provocare un vero e proprio disastro, anche in considerazione della percentuale di ultra sessantacinquenni, relativamente elevata. Quindi il dato della densità della popolazione, intuitivamente così attraente ed efficace, alla prova dei fatti si dimostra un discriminante tutt'altro che valido.
Altro caso che merita una menzione, è quello di Pesaro. Qui si verifica davvero qualcosa di strano, non solo questa provincia si trova molto distante da Bergamo ma in molte province intorno a Pesaro, non si osserveranno particolari anomalie nella curva di mortalità, nel periodo fra marzo e aprile 2020. In particolare, nelle province di Arezzo, Ravenna, Ferrara, la variazione della mortalità resta sostanzialmente nella norma.

Ecco la carta d’identità della provincia di Pesaro e Urbino:

Provincia di Pesaro e Urbino	
Numero di abitanti	356.497
Abitanti per km quadrato	136,07
Percentuale di popolazione oltre i 65 anni	24,5
Primo giorno di impennata della curva	Fine febbraio 2020
Data del picco di mortalità	18-27/03/2020
Ritorno alla normalità	Terza settimana aprile 2020
Eccesso di mortalità su media 2015/19 in marzo/aprile 2020	680 decessi (+99%)

G.7

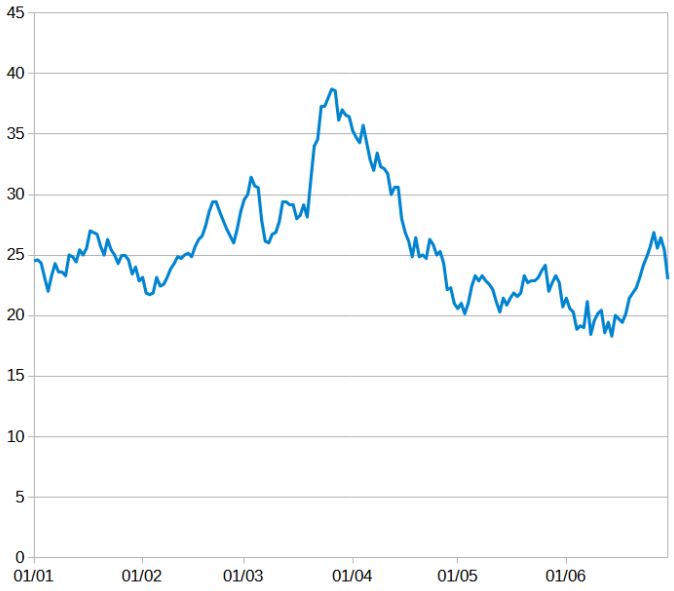


Seppure l’esplosione dell’aumento di mortalità, nella provincia di Pesaro e Urbino, presenti una fase d’incertezza, l’iniziale crescita, si colloca intorno al 20/02/2020, la curva presenta poi una flessione all’inizio di marzo, per poi ripartire con decisione il 03/03/2020.
Qui ciò che lascia esterrefatti, è certamente l’inspiegabile sincronia.
Se la curva della mortalità, è esplosa più o meno in contemporanea, rispetto a Bergamo, significa che il contagio era molto diffuso anche qui.
Oltretutto, nella provincia di Pesaro e Urbino, la popolazione anziana, ha un’incidenza piuttosto elevata, sul numero degli abitanti.

Vediamo il caso di Treviso, una provincia che ha registrato “solo” un aumento del 30% di mortalità tra marzo e aprile 2020, sulla media del quinquennio precedente.

Provincia di Treviso	
Numero di abitanti	883.522
Abitanti per km quadrato	356,28
Percentuale di popolazione oltre i 65 anni	22,4
Primo giorno di impennata della curva	Metà febbraio 2020
Data del picco di mortalità	Fine marzo 2020
Ritorno alla normalità	Terza settimana aprile 2020
Eccesso di mortalità su media 2015/19 in marzo/aprile 2020	420 decessi (+30%)

G.8 Mortalità giornaliera per la provincia di Treviso nel 2020 - media mobile su 7 gg



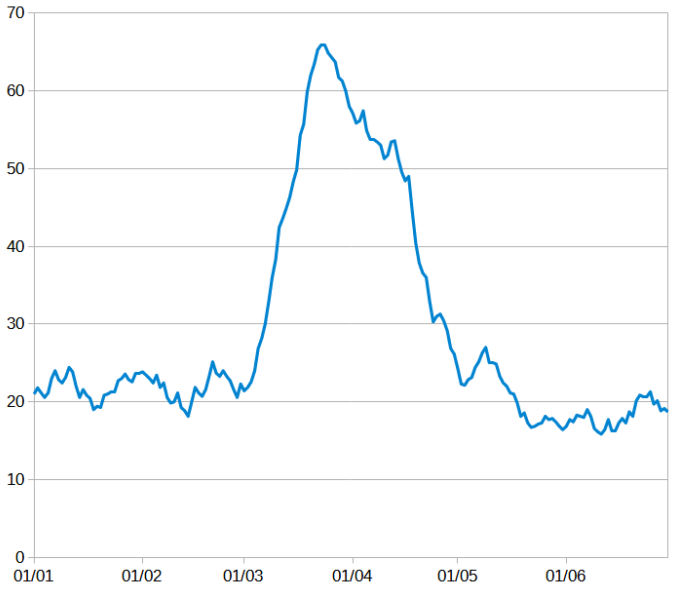
A Treviso, l'aumento di mortalità si verifica nello stesso periodo delle altre province, l'incidenza della popolazione anziana è maggiore di quella di Bergamo e la densità della popolazione non particolarmente dissimile. Nonostante questo, l'aumento di mortalità che si verifica a Treviso, è meno di un decimo di quello riscontrato a Bergamo.
Abbiamo quindi una provincia che in teoria, si sarebbe salvata da un'esplosione dei contagi, eppure, anche qui la curva presenta tempi non particolarmente dissimili, dalle province più colpite.
La crescita della mortalità, si nota negli stessi giorni, ma risulta molto minore.

Ora torniamo alle province maggiormente colpite: Pavia.

Provincia di Pavia

Numero di abitanti	**540.376**
Abitanti per km quadrato	**182,03**
Percentuale di popolazione oltre i 65 anni	**24,7**
Primo giorno di impennata della curva	**Inizio marzo 2020**
Data del picco di mortalità	**22-24/03/2020**
Ritorno alla normalità	**Fine aprile 2020**
Eccesso di mortalità su media 2015/19 in marzo/aprile 2020	**1650 decessi (+142%)**

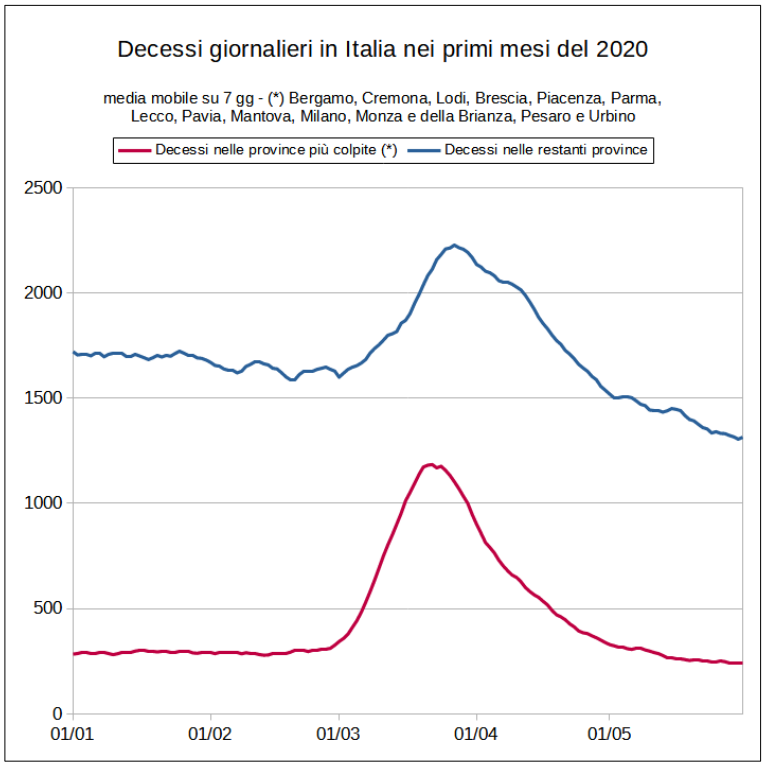
G.9 Mortalità giornaliera per la provincia di Pavia nel 2020 - media mobile su 7 gg



Anche a Pavia, abbiamo una sincronia perfetta, dunque il contagio, ha corso esattamente come a Bergamo, eppure a Pavia, la densità di abitanti è più bassa, la fascia di popolazione anziana, è più consistente e l'aumento di mortalità assai inferiore a quello di Bergamo.

5. Analisi delle province, sintesi

Analizzando altre province colpite, si riscontrano costantemente gli stessi andamenti, l'aumento di mortalità si verifica a cavallo fra febbraio e marzo, il picco verso fine marzo e il ritorno alla normalità si colloca all'inizio di maggio.
Una sincronia quasi perfetta, a dispetto di tutte le altre possibili variabili ed è proprio questa sincronia, a determinare l'inconsistenza di tutte le variabili messe in gioco per tenere in piedi la versione ufficiale (densità, percentuale di popolazione a rischio, posizione geografica ecc.).
Le curve osservate, per confermare il legame causale con un contagio, oltre a presentare un andamento che avrebbe dovuto essere assai più progressivo, dovrebbero presentare correlazioni evidenti con questi fattori.



Nel grafico *G.10* ho messo a confronto l'andamento della mortalità registrata nelle 12 province più colpite, con le restanti province italiane.
Il picco nelle province più colpite, se confrontato con la media del bimestre gennaio/febbraio 2020 raggiunge un +300% il 22/03/2020, nelle restanti province "solo" +30% il 27/03/2020.

L'inizio della crescita delle due curve, si colloca nello stesso periodo, tra la fine di febbraio e l'inizio marzo, così come il ritorno alla normalità.

Quindi cadono anche tutte le tesi, a sostegno della diffusione progressiva da una provincia all'altra.

6. Conclusioni

Da un'analisi dei dati più approfondita, emergono incongruenze ancor più evidenti con la narrazione ufficiale dei fatti.
Risulta chiarissimo che anche ipotizzando una diffusione del contagio esponenziale, nella provincia di Bergamo, si sarebbe dovuto osservare un progressivo aumento dei decessi sin dalla fine di gennaio, al contrario, la mortalità resta nella norma per tutto il mese di febbraio.
Ciò conferma che l'andamento dei decessi registrati a Bergamo, risulta assolutamente incompatibile con le dinamiche di un contagio.
L'attendibilità dei test diagnostici, si scontra con l'evidente incoerenza tra aumenti di mortalità riscontrati nelle varie regioni e l'incidenza dei positivi rilevata dal test.
Che il test non sia attendibile, ormai è lo stesso OMS ad affermarlo[9], ma in questo caso la prova è lampante, ed era sotto il naso di tutti, sin dalla fine di aprile 2020.
Abbiamo poi visto che la mortalità comincia a crescere, più o meno nello stesso momento in moltissime province, determinando conseguenze talmente differenti, da rendere ridicola la spiegazione del contagio che non si nota fino al momento in cui esplode.

Per quanto riguarda l’utilità del lockdown, il caso di Lodi basta e avanza per chiudere il discorso, ma in generale, da nessuna parte, si notano aumenti di mortalità durante l’intero periodo estivo, e ripartono verso fine anno (come spiegato nella relazione generale).
A quelli del “è per via dell’Rt che è cambiato”, volevo solo ricordare che l’Rt non è un fattore causale, l’Rt si ricava dall’analisi dei dati, non viceversa. Quindi sulla carta, posso anche scrivere che ieri l’Rt era 1 e oggi è 1000, per spiegare un’intossicazione collettiva, attribuendo la causa a un contagio.

La versione ufficiale dell’epidemia, presenta una lista di criticità che viene da chiedersi come sia stato possibile, tenerla in piedi così a lungo.
Per fare in modo che reggesse, è stato necessario ricorrere a una propaganda martellante.

Utilizzando moltissimi argomenti che pochi avrebbero potuto verificare, molte di queste criticità sono rimaste nascoste, tuttavia, risulta piuttosto curioso che molte di queste spiegazioni, necessarie per sostenere la teoria, fossero totalmente infondate.
Fra le più evidenti, il fatto che la popolazione di Bergamo, avesse un’alta prevalenza di anziani, si tratta di un’affermazione banalmente falsa, o la presunta correlazione con la densità media degli abitanti che si dimostra assolutamente inconsistente, o ancora che il contagio, si sarebbe diffuso progressivamente da una provincia all’altra.
Affermazioni che dimostrano grande superficialità, sia da parte di chi le utilizza, sia da parte di chi non le verifica.

Per il rispetto dovuto alle tante persone che hanno subito una perdita per tutto questo, credo sia giunto il momento di dire la verità.

Mirco Vandelli – mircovandelli@hotmail.com

Dati relativi ai grafici presentati

DATI GRAFICI G.1, G.2, G.5, G.6, G.7, G.8 e G.9 – Dati ISTAT del 03/02/2021							
Data	Bergamo decessi giornalieri. Media mobile 7 gg	Decessi giornalieri Bergamo (attesi). Contagi 4^(t/15)	Lodi decessi giornalieri. Media mobile 7 gg	Monza e della Brianza decessi giornalieri. Media mobile 7 gg	Pesaro e Urbino decessi giornalieri. Media mobile 7 gg	Treviso decessi giornalieri. Media mobile 7 gg	Pavia decessi giornalieri. Media mobile 7 gg
01/01/2020	33,3	32,3	6,0	19,5	12,0	24,5	21,0
02/01/2020	32,6	32,3	6,0	21,0	12,4	24,6	21,8
03/01/2020	33,0	32,3	5,7	22,7	13,7	24,3	21,2
04/01/2020	32,7	32,3	6,0	22,1	13,7	23,1	20,6
05/01/2020	31,7	32,4	6,3	22,9	14,1	22,0	21,1
06/01/2020	32,7	32,4	6,0	23,3	13,6	23,3	23,0
07/01/2020	33,4	32,4	5,9	24,6	12,7	24,3	24,0
08/01/2020	32,0	32,5	6,0	24,9	13,6	23,6	22,9
09/01/2020	31,7	32,5	6,3	24,7	14,3	23,6	22,4
10/01/2020	31,4	32,6	7,0	23,9	12,9	23,3	23,1
11/01/2020	30,9	32,6	6,6	24,0	12,7	25,0	24,4
12/01/2020	30,7	32,7	6,9	26,0	12,3	24,9	23,9
13/01/2020	29,6	32,8	7,3	26,3	13,0	24,4	22,0
14/01/2020	31,6	32,8	7,1	25,4	14,3	25,4	20,6
15/01/2020	33,4	32,9	8,7	25,4	13,9	25,0	21,6
16/01/2020	33,6	33,0	8,4	26,1	12,3	25,6	20,9
17/01/2020	33,6	33,1	8,3	25,1	11,9	27,0	20,4
18/01/2020	34,1	33,2	8,1	26,4	11,3	26,9	19,0
19/01/2020	34,3	33,3	7,9	23,9	11,0	26,7	19,4
20/01/2020	34,3	33,4	7,3	24,1	10,4	25,7	19,3
21/01/2020	32,6	33,6	6,6	24,7	10,1	25,0	20,9
22/01/2020	31,6	33,7	4,7	25,0	11,1	26,3	21,0
23/01/2020	31,7	33,9	4,9	23,9	11,4	25,4	21,3
24/01/2020	30,3	34,1	5,0	24,7	12,7	25,0	21,3
25/01/2020	31,0	34,3	5,9	24,7	12,6	24,3	22,7
26/01/2020	31,3	34,5	5,9	25,9	13,1	25,0	23,0
27/01/2020	31,4	34,8	6,3	24,6	13,7	25,0	23,6
28/01/2020	31,9	35,0	6,7	23,6	13,3	24,6	22,9
29/01/2020	31,3	35,3	7,6	23,6	12,3	23,4	22,6
30/01/2020	31,3	35,6	7,0	23,6	11,9	24,0	23,7
31/01/2020	32,3	36,0	6,0	22,9	11,7	22,9	23,7
01/02/2020	31,7	36,4	5,7	22,6	12,0	23,1	23,9
02/02/2020	30,4	36,8	6,1	22,9	11,0	21,9	23,4
03/02/2020	30,6	37,3	5,9	22,6	10,7	21,7	23,0
04/02/2020	29,1	37,8	5,6	22,7	10,6	21,9	22,4
05/02/2020	29,0	38,4	5,3	23,7	10,1	23,1	23,4
06/02/2020	28,3	39,0	6,0	24,0	10,6	22,4	21,9
07/02/2020	27,4	39,6	6,6	25,3	10,0	22,6	22,4
08/02/2020	26,6	40,4	6,1	25,4	10,4	23,1	20,6
09/02/2020	27,0	41,2	5,9	25,3	11,3	23,9	19,9
10/02/2020	26,9	42,1	5,9	25,4	11,7	24,3	20,0
11/02/2020	29,9	43,1	6,4	26,1	11,6	24,9	21,1
12/02/2020	29,6	44,1	6,3	24,7	11,9	24,7	19,3
13/02/2020	29,3	45,3	6,1	24,6	11,7	25,0	18,9
14/02/2020	29,9	46,6	7,4	23,6	12,1	25,1	18,1
15/02/2020	31,3	48,0	7,1	23,9	11,1	24,9	20,0
16/02/2020	32,3	49,6	6,7	24,6	10,9	25,7	21,9
17/02/2020	31,6	51,3	7,3	25,1	10,1	26,3	21,1
18/02/2020	28,7	53,1	7,3	25,7	12,1	26,6	20,7
19/02/2020	29,4	55,2	7,6	25,0	12,0	27,4	21,6
20/02/2020	30,9	57,4	7,9	26,1	13,0	28,6	23,3
21/02/2020	32,1	59,9	8,0	26,1	12,9	29,4	25,1
22/02/2020	32,9	62,6	10,0	25,3	14,6	29,4	23,7
23/02/2020	31,9	65,5	10,9	23,3	14,4	28,6	23,3
24/02/2020	32,3	68,8	11,3	23,3	15,4	27,9	24,0
25/02/2020	33,1	72,3	11,9	23,3	14,1	27,1	23,3
26/02/2020	34,9	76,3	12,7	25,3	14,7	26,6	22,7
27/02/2020	36,6	80,5	14,3	23,9	13,7	26,0	21,6
28/02/2020	37,9	85,2	15,0	24,1	13,1	27,1	20,6
29/02/2020	41,0	90,4	16,7	23,4	13,0	28,6	22,3
01/03/2020	46,9	96,0	18,4	25,9	14,1	29,6	21,4
02/03/2020	54,6	102,2	19,0	26,1	13,1	30,0	21,9
03/03/2020	63,4	109,0	22,0	24,9	13,9	31,4	22,6
04/03/2020	74,7	116,5	23,9	24,6	14,3	30,7	24,0
05/03/2020	87,3	124,7	26,0	25,1	14,9	30,6	26,9
06/03/2020	102,6	133,7	28,3	25,9	16,4	27,9	28,1
07/03/2020	118,3	143,5	29,6	27,1	16,4	26,1	30,0
08/03/2020	134,3	154,3	33,3	26,0	16,3	26,0	32,9
09/03/2020	154,0	166,1	35,4	27,0	16,4	26,7	36,0
10/03/2020	175,1	179,1	35,7	28,4	18,0	26,9	38,3
11/03/2020	192,9	193,4	36,6	30,3	19,9	27,7	42,4
12/03/2020	207,6	209,0	36,9	33,6	22,6	29,4	43,6
13/03/2020	224,3		36,6	35,3	23,9	29,4	44,9
14/03/2020	239,6		38,3	37,0	26,0	29,1	46,3
15/03/2020	251,4		36,4	39,1	29,1	29,1	48,3
16/03/2020	268,0		36,6	41,4	32,1	28,0	49,9
17/03/2020	274,1		36,1	44,6	33,9	28,3	54,3
18/03/2020	281,7		36,9	47,1	34,6	29,1	55,7
19/03/2020	290,7		35,9	48,0	35,1	28,1	59,9
20/03/2020	290,0		35,6	53,1	35,3	31,1	62,0
21/03/2020	289,1		33,1	55,7	34,7	34,0	63,4
22/03/2020	286,3		32,6	59,3	33,9	34,6	65,3
23/03/2020	273,3		32,4	62,0	35,1	37,3	65,9
24/03/2020	265,9		32,1	63,7	34,7	37,3	65,9
25/03/2020	249,4		30,4	65,3	34,3	38,0	64,9
26/03/2020	233,3		28,9	66,7	33,7	38,7	64,3
27/03/2020	221,3		28,1	65,0	33,9	38,6	63,7
28/03/2020	200,9		27,3	64,7	33,4	36,1	61,7

29/03/2020	185,3		25,7	64,7	32,6	37,0	61,3
30/03/2020	167,6		24,9	63,6	30,1	36,6	60,0
31/03/2020	151,0		23,6	61,9	28,9	36,4	58,0
01/04/2020	136,9		22,6	61,1	28,0	35,3	57,1
02/04/2020	121,9		21,9	58,4	26,7	34,7	55,9
03/04/2020	108,4		20,6	56,3	25,3	34,3	56,1
04/04/2020	105,7		18,1	56,7	24,7	35,7	57,4
05/04/2020	99,7		16,6	53,9	23,7	34,3	54,9
06/04/2020	91,6		14,6	51,9	22,7	32,9	53,7
07/04/2020	83,3		12,7	50,4	21,1	32,0	53,7
08/04/2020	80,9		12,9	48,3	19,6	33,4	53,4
09/04/2020	74,3		12,4	47,9	19,7	32,3	53,0
10/04/2020	71,9		11,4	48,0	19,9	32,1	51,3
11/04/2020	63,1		12,4	45,4	19,4	31,7	51,7
12/04/2020	56,4		13,1	45,0	20,0	30,0	53,4
13/04/2020	54,1		13,1	43,7	19,9	30,6	53,6
14/04/2020	53,4		13,9	43,1	20,1	30,6	51,3
15/04/2020	50,1		12,9	43,0	20,7	28,0	49,6
16/04/2020	50,9		12,4	42,3	20,3	26,9	48,4
17/04/2020	47,4		12,1	40,6	20,0	26,1	49,0
18/04/2020	46,4		10,7	39,3	20,3	24,9	44,6
19/04/2020	45,9		9,1	37,1	19,0	26,4	40,4
20/04/2020	43,7		9,1	35,1	18,9	24,9	37,9
21/04/2020	42,0		8,3	34,4	17,4	25,0	36,6
22/04/2020	40,7		7,4	31,9	16,0	24,7	36,0
23/04/2020	40,0		6,9	31,0	14,4	26,3	32,9
24/04/2020	37,1		7,3	29,0	12,9	25,9	30,3
25/04/2020	35,7		6,9	29,6	11,9	25,0	31,0
26/04/2020	34,3		7,4	30,1	11,6	25,3	31,3
27/04/2020	34,6		7,0	31,1	11,1	24,3	30,4
28/04/2020	32,7		7,6	30,6	11,1	22,1	29,1
29/04/2020	32,6		8,0	29,1	10,7	22,3	26,9
30/04/2020	31,1		8,9	28,7	11,0	21,0	26,1
01/05/2020	30,7		8,4	29,6	11,4	20,6	24,3
02/05/2020	29,6		8,3	28,6	11,6	21,0	22,3
03/05/2020	29,7		8,9	27,6	12,3	20,1	22,1
04/05/2020	28,7		9,0	27,4	12,4	21,0	22,9
05/05/2020	28,9		7,9	27,0	12,3	22,4	23,1
06/05/2020	27,0		7,3	28,9	12,4	23,3	24,4
07/05/2020	28,9		7,1	27,7	13,0	22,9	25,1
08/05/2020	30,0		6,4	27,1	12,9	23,3	26,3
09/05/2020	29,6		6,6	27,3	13,1	22,9	27,0
10/05/2020	28,4		6,1	26,6	12,0	22,6	25,0
11/05/2020	27,9		5,4	25,1	12,3	22,1	25,0
12/05/2020	27,1		5,4	25,0	12,9	21,1	24,9
13/05/2020	26,0		5,3	22,6	13,1	20,3	23,3
14/05/2020	23,7		4,4	23,6	12,9	21,4	22,4
15/05/2020	21,9		5,3	24,6	12,9	20,9	22,0
16/05/2020	22,4		5,0	23,6	12,9	21,4	21,1
17/05/2020	22,7		4,7	23,0	12,9	21,9	21,0
18/05/2020	21,9		5,1	22,4	12,0	21,6	19,9
19/05/2020	22,4		5,4	21,7	11,0	21,9	18,1
20/05/2020	22,9		5,7	23,0	11,6	23,3	18,6
21/05/2020	25,6		6,0	21,6	11,3	22,7	17,3
22/05/2020	26,4		6,1	19,4	11,3	22,9	16,7
23/05/2020	25,1		7,0	19,3	10,0	22,9	16,9
24/05/2020	25,0		7,0	18,7	9,7	23,1	17,1
25/05/2020	27,3		7,4	19,7	10,4	23,7	17,3
26/05/2020	27,3		7,7	19,6	11,4	24,1	18,1
27/05/2020	28,6		7,6	20,0	10,1	22,0	17,7
28/05/2020	25,9		7,7	20,6	10,0	22,7	17,9
29/05/2020	25,1		6,7	21,0	9,4	23,3	17,4
30/05/2020	25,6		6,3	20,4	9,7	22,7	16,9
31/05/2020	24,3		6,6	22,6	9,9	20,7	16,4
01/06/2020	23,4		5,9	22,0	10,4	21,4	16,9
02/06/2020	23,6		5,6	22,7	10,3	20,6	17,7
03/06/2020	23,1		5,7	21,7	11,4	20,3	17,4
04/06/2020	22,9		5,1	20,4	11,0	18,9	18,3
05/06/2020	23,9		6,3	19,3	11,0	19,1	18,1
06/06/2020	24,7		6,0	19,7	12,0	19,0	18,0
07/06/2020	25,9		6,1	17,9	12,4	21,1	19,0
08/06/2020	25,4		5,6	18,6	10,7	18,4	18,1
09/06/2020	26,7		5,4	18,4	10,3	19,6	16,6
10/06/2020	27,3		4,9	17,7	9,6	20,1	16,1
11/06/2020	27,6		5,3	18,9	9,9	20,4	15,9
12/06/2020	27,6		3,9	19,1	9,7	18,6	16,4
13/06/2020	26,7		4,3	18,7	9,1	19,4	17,7
14/06/2020	26,1		3,7	20,7	9,0	18,3	16,3
15/06/2020	27,0		4,3	20,0	9,6	20,0	16,3
16/06/2020	25,3		4,6	18,4	9,1	19,7	17,3
17/06/2020	24,6		5,1	19,6	8,7	19,4	17,9
18/06/2020	25,6		5,6	18,4	8,6	20,1	17,3
19/06/2020	25,4		7,1	18,3	9,3	21,4	18,7
20/06/2020	25,9		7,0	19,3	8,7	21,9	18,1
21/06/2020	26,1		7,3	18,3	9,1	22,3	20,1
22/06/2020	25,4		6,9	18,6	9,6	23,1	20,9
23/06/2020	26,1		7,3	19,1	10,7	24,1	20,7
24/06/2020	26,7		7,4	19,1	11,6	24,9	20,7
25/06/2020	25,3		6,7	20,1	11,7	25,7	21,3
26/06/2020	25,6		5,4	21,0	11,9	26,9	19,7
27/06/2020	25,0		4,9	20,3	12,3	25,6	20,1
28/06/2020	25,7		4,9	19,7	12,0	26,4	18,9
29/06/2020	26,6		5,9	21,6	11,7	25,4	19,1
30/06/2020	26,3		6,0	21,4	11,0	23,0	18,7

DATI GRAFICI G.3 e G.4 – dati al 30/04/2020 – aggiornamento ISTAT del 03/02/2021					
Regione	Totale casi	Totale tamponi	Incidenza positivi	Variazione di mortalità	Mortalità/positività
P.A. Bolzano	2518	41297	6,1	61,7	10,1
Lombardia	75732	376943	20,1	157,6	7,8
P.A. Trento	4116	36534	11,3	73,2	6,5
Veneto	17960	349227	5,1	26,3	5,2
Emilia-Romagna	25436	182857	13,9	62,2	4,5
Valle d'Aosta	1128	7631	14,8	62,6	4,2
Marche	6247	59488	10,5	40,7	3,9
Piemonte	26289	156534	16,8	64,9	3,9
Friuli Venezia Giulia	3025	67930	4,5	16,9	3,8
Liguria	7993	48762	16,4	59	3,6
Toscana	9352	141849	6,6	16,2	2,5
Puglia	4072	62460	6,5	15,3	2,4
Sardegna	1295	24754	5,2	12,3	2,4
Abruzzo	2930	37996	7,7	16	2,1
Calabria	1108	35903	3,1	6,5	2,1
Umbria	1392	36459	3,8	5,3	1,4
Basilicata	367	12774	2,9	3,3	1,1
Lazio	6616	137596	4,8	4,7	1
Molise	298	6446	4,6	4,1	0,9
Sicilia	3166	79669	4	2,8	0,7
Campania	4423	76108	5,8	3	0,5

Dati relativi al grafico G.10 – dati ISTAT del 03/02/2021				
Data	Decessi nelle province più colpite (*)	Decessi nelle province restanti	Decessi nelle province più colpite (*) Media mobile 7 gg	Decessi nelle province restanti Media mobile 7 gg
01/01/2020	280	1715	283,3	1721,0
02/01/2020	300	1715	286,4	1705,2
03/01/2020	286	1737	291,8	1706,7
04/01/2020	267	1717	290,0	1706,4
05/01/2020	299	1642	288,0	1701,1
06/01/2020	319	1714	287,1	1711,3
07/01/2020	279	1705	290,0	1711,6
08/01/2020	266	1678	291,0	1696,6
09/01/2020	294	1786	286,3	1708,0
10/01/2020	306	1739	281,1	1711,4
11/01/2020	274	1612	285,0	1714,3
12/01/2020	266	1722	292,0	1713,4
13/01/2020	283	1738	293,4	1698,0
14/01/2020	306	1725	293,9	1699,7
15/01/2020	315	1672	297,7	1708,3
16/01/2020	304	1678	303,1	1700,3
17/01/2020	309	1751	301,7	1692,1
18/01/2020	301	1672	298,9	1683,4
19/01/2020	304	1666	297,4	1692,1
20/01/2020	273	1681	294,0	1703,1
21/01/2020	286	1664	294,1	1695,6
22/01/2020	305	1733	295,3	1703,3
23/01/2020	280	1755	289,7	1699,4
24/01/2020	310	1698	291,9	1712,3
25/01/2020	309	1726	294,4	1723,0
26/01/2020	265	1639	295,7	1713,6
27/01/2020	288	1771	294,3	1701,1
28/01/2020	304	1739	289,4	1702,0
29/01/2020	314	1667	287,4	1691,3
30/01/2020	270	1668	289,3	1689,1
31/01/2020	276	1704	290,7	1681,0
01/02/2020	295	1651	291,7	1670,0
02/02/2020	278	1624	285,9	1655,4
03/02/2020	298	1714	290,0	1652,1
04/02/2020	311	1662	291,6	1638,9
05/02/2020	273	1565	292,3	1635,0
06/02/2020	299	1645	292,4	1632,7
07/02/2020	287	1611	292,0	1620,3
08/02/2020	300	1624	285,1	1628,1
09/02/2020	279	1608	290,3	1651,1
10/02/2020	295	1627	284,6	1660,3
11/02/2020	263	1717	287,1	1673,3
12/02/2020	309	1726	281,6	1674,0
13/02/2020	259	1709	278,3	1663,1
14/02/2020	305	1702	279,6	1658,0
15/02/2020	261	1629	285,7	1642,1
16/02/2020	256	1532	285,7	1638,9
17/02/2020	304	1591	287,7	1621,1
18/02/2020	306	1606	288,4	1601,0
19/02/2020	309	1703	292,9	1584,9
20/02/2020	273	1585	301,9	1588,7
21/02/2020	310	1561	303,4	1612,0
22/02/2020	292	1516	300,9	1627,0
23/02/2020	319	1559	295,7	1628,9
24/02/2020	315	1754	299,9	1626,1
25/02/2020	288	1711	300,7	1636,6
26/02/2020	273	1716	305,0	1641,7
27/02/2020	302	1566	305,3	1647,7
28/02/2020	316	1634	311,0	1637,3
29/02/2020	322	1552	325,9	1628,7
01/03/2020	321	1601	343,4	1599,9
02/03/2020	355	1681	358,3	1618,9
03/03/2020	392	1651	378,9	1637,3
04/03/2020	396	1514	410,7	1647,3
05/03/2020	406	1699	442,9	1654,6
06/03/2020	460	1763	483,3	1667,0
07/03/2020	545	1622	530,7	1683,9
08/03/2020	546	1652	581,6	1714,9
09/03/2020	638	1768	635,3	1736,4
10/03/2020	724	1769	693,0	1753,7
11/03/2020	752	1731	750,7	1776,0
12/03/2020	782	1850	802,6	1799,0
13/03/2020	864	1884	850,3	1806,0
14/03/2020	949	1778	901,4	1816,7
15/03/2020	909	1813	953,1	1856,0
16/03/2020	972	1817	1012,7	1870,0
17/03/2020	1082	1844	1051,6	1901,9
18/03/2020	1114	2006	1093,6	1949,7

19/03/2020	1199	1948	1137,1	1991,6
20/03/2020	1136	2107	1172,4	2038,3
21/03/2020	1243	2113	1181,3	2082,7
22/03/2020	1214	2106	1184,3	2112,6
23/03/2020	1219	2144	1168,7	2158,1
24/03/2020	1144	2155	1176,0	2182,6
25/03/2020	1135	2215	1156,7	2209,0
26/03/2020	1090	2267	1132,6	2213,6
27/03/2020	1187	2278	1102,3	2227,4
28/03/2020	1108	2298	1070,1	2215,1
29/03/2020	1045	2138	1034,4	2207,9
30/03/2020	1007	2241	1000,3	2192,9
31/03/2020	919	2069	947,3	2168,4
01/04/2020	885	2164	900,4	2135,1
02/04/2020	851	2162	858,0	2123,3
03/04/2020	816	2107	813,7	2103,1
04/04/2020	780	2065	790,4	2096,0
05/04/2020	748	2055	764,6	2081,7
06/04/2020	697	2100	730,3	2058,4
07/04/2020	756	2019	702,9	2052,1
08/04/2020	704	2064	680,0	2052,7
09/04/2020	611	1999	659,4	2041,7
10/04/2020	624	2063	648,3	2028,3
11/04/2020	620	2069	627,3	2014,3
12/04/2020	604	1978	600,1	1988,7
13/04/2020	619	2006	581,1	1957,0
14/04/2020	609	1921	564,9	1922,4
15/04/2020	514	1885	553,0	1883,7
16/04/2020	478	1777	534,4	1854,6
17/04/2020	510	1821	517,3	1829,9
18/04/2020	537	1798	491,7	1800,0
19/04/2020	474	1774	470,7	1774,1
20/04/2020	499	1833	460,6	1756,0
21/04/2020	430	1712	446,7	1726,7
22/04/2020	367	1704	427,4	1709,4
23/04/2020	407	1650	413,1	1687,4
24/04/2020	413	1616	393,7	1661,0
25/04/2020	402	1677	385,0	1643,7
26/04/2020	374	1620	381,0	1627,9
27/04/2020	363	1648	370,4	1603,6
28/04/2020	369	1591	361,3	1587,7
29/04/2020	339	1593	350,1	1556,0
30/04/2020	333	1480	338,7	1538,0
01/05/2020	349	1505	328,9	1519,0
02/05/2020	324	1455	323,0	1503,7
03/05/2020	294	1494	318,9	1503,7
04/05/2020	294	1515	315,0	1506,4
05/05/2020	328	1484	309,3	1504,0
06/05/2020	310	1593	306,1	1501,7
07/05/2020	306	1499	310,1	1486,9
08/05/2020	309	1488	311,4	1470,7
09/05/2020	302	1439	303,4	1464,4
10/05/2020	322	1390	297,9	1443,4
11/05/2020	303	1402	291,1	1439,6
12/05/2020	272	1440	286,0	1438,4
13/05/2020	271	1446	276,7	1433,4
14/05/2020	259	1472	267,7	1439,9
15/05/2020	273	1480	264,4	1450,3
16/05/2020	237	1404	263,0	1446,7
17/05/2020	259	1435	259,3	1440,4
18/05/2020	280	1475	257,3	1417,0
19/05/2020	262	1415	253,4	1398,7
20/05/2020	245	1402	258,1	1391,7
21/05/2020	245	1308	255,6	1375,9
22/05/2020	246	1352	251,3	1360,0
23/05/2020	270	1355	249,1	1353,4
24/05/2020	241	1324	248,1	1334,4
25/05/2020	250	1364	248,0	1340,3
26/05/2020	247	1369	251,4	1332,7
27/05/2020	238	1269	247,4	1331,3
28/05/2020	244	1349	243,3	1322,6
29/05/2020	270	1299	242,2	1315,7

[1] Humanitas - https://www.humanitas-sanpiox.it/news/covid-19-e-tempo-di-incubazione-cose-e-quanto-dura/
[2] ISS - https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-decessi-italia
[3] Tuttitalia.it - https://www.tuttitalia.it/
[4] Dati su Covid-19 della Protezione Civile Italiana - https://opendatadpc.maps.arcgis.com/apps/opsdashboard/index.html#/b0c68bce2cce478eaac82fe38d4138b1
[5] Quotidianosanità.it - http://www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=89098
[6] https://github.com/pcm-dpc/COVID-19/blob/master/dati-regioni/dpc-covid19-ita-regioni-20200430.csv
[7] https://github.com/pcm-dpc/COVID-19/blob/master/dati-province/dpc-covid19-ita-province-20200430.csv
[8] https://github.com/pcm-dpc/COVID-19/blob/master/dati-andamento-nazionale/dpc-covid19-ita-andamento-nazionale-20200430.csv
[9] Off-guardian - https://off-guardian.org/2020/12/18/who-finally-admits-pcr-tests-create-false-positives/